

Aborto: la Regione Lazio obbliga gli obiettori nei consultori a certificare la richiesta da parte della donna di voler interrompere la gravidanza.

L'Associazione LAIGA saluta con grande soddisfazione il provvedimento del governatore Nicola Zingaretti sul problema dell' obiezione di coscienza.

L'obbligo per i medici obiettori di collaborare alla preparazione del documento per la richiesta dell'interruzione di gravidanza in ospedale e dell'inserimento dello IUD è finalmente il riconoscimento di quello che da tempo sosteniamo.

Un medico stipendiato dallo Stato ha l'obbligo di applicare la legge. E se è possibile capire il rifiuto dell'esecuzione materiale dell'intervento ci sembra invece inaccettabile che medici che lavorano in servizi dedicati alla libera scelta delle donne possano appunto rifiutare di collaborare.

La Legge 194 consente ai medici obiettori di non partecipare a questa attività. La Regione Lazio introduce invece il principio che questi medici, qualora siano in servizio presso i Consultori Familiari, non possano sottrarsi a questa incombenza.

Tale novità è introdotta nel Decreto del Commissario ad acta, "Linee di indirizzo regionali per le attività dei Consultori Familiari NU00152 del 12/05/2014",

Nell'allegato 1 a pagina 1 si legge infatti quanto segue: "si ribadisce come questa (l'obiezione di coscienza, ndr) riguardi l'attività degli operatori impegnati esclusivamente nel trattamento dell'interruzione volontaria di gravidanza, di seguito denominata IVG. Al riguardo si sottolinea che il personale operante nel Consultorio Familiare non è coinvolto direttamente nella effettuazione di tale pratica, bensì solo in attività di attestazione dello stato di gravidanza e certificazione attestante la richiesta della donna di effettuare IVG. Per analogo motivo, il

personale operante nel Consultorio è tenuto alla prescrizione di contraccettivi ormonali, sia routinaria che in fase post-coitale, nonché all'applicazione di sistemi contraccettivi meccanici, vedi IUD (Intra Uterine Devices)".

[Leggi tutta la notizia sull'Associazione Vita di Donna Onlus](#)